

BGE 45 III 22

Bundesgericht (BGE), 1919-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_45_III_22

FR: ATF 45 III 22

IT: DTF 45 III 22

Volltext

22 Entscheidungen der Schulpdbetreibungs- stellt hat, dieses Mehr ohne weiteres frei. Es ist insbesondere kein Grund vorhanden, mit der Freigabe bis zur Vornahme der Pfändung zuzuwarten, und zwar auch der Kosten wegen nicht, denn einmal teilen diese als Akzessorien der Hauptforderung deren Schicksal und sodann kann der Arrest nicht zur Sicherung einer erst zukünftigen und eventuellen Forderung aufrecht erhalten werden. 7. Sentenza. 12 febbraio 1919 nella causa Bettelini. Limiti della competenza del Tribunale federale a statuire sull'interpretazione di disposizioni di legge emanati dai Cantoni in virtú dell'art. 30 capo. fin. L. E. F. - Il disposto di cui all'art. 3 di quest'art. e da interpretarsi in senso lato: « onde e che ai Cantoni spetta la facoltà di istituire procedure speciali di esecuzione non solo in confronto dei Comuni propriamente detti ma anche rispetto a quegli enti pubblici in cui il concetto e lo scopo di pubblica utilità siano prevalenti. - Art. 30 L. E. F e 44 e seg. legge ticinese di attuazione. A. - La legge ticinese di attuazione in tema di esecuzioni e fallimenti contiene nei suoi art. 44 a 55 disposti speciali per le esecuzioni dirette contro i « Comuni ed enti pubblici », vale a dire, come essa specifica (art. 44), contro « i Comuni, patriziati, consorzi ed altre corporazioni di diritto pubblico ». Le disposizioni della LEF non restando applicabili in loro confronto se non (« in quanto non sia diversamente previsto » (dalla legge speciale). Le disposizioni degli art. 44-55 suddetti hanno il carattere di essere preposte al procedimento, sia agli oggetti esclusi dalla liquidazione e sia alla stessa procedura. Esclusi dalla liquidazione sono gli oggetti posti fuori di commercio (art. 46), quelli la cui proprietà non appartiene propriamente all'ente pubblico (fondazioni patrizie ecc.), (e quelli inoltre che servono ad un servizio pubblico ed ausiliario dello Stato ecc. (art. 47). L'amministrazione della liquidazione, di cui fa parte per legge, l'ufficio ordinario und Konkurskammer. N.º 7. :23 dei fallimenti, e nominata dal Consiglio di Stato (art. 49) : essa cura l'allestimento dei bilanci preventivo e consultivo, la percezione dell'imposta (art. 52), riduce le poste del bilancio d'uscita al fabbisogno, incassa al mezzo di contributi quanto occorre per soddisfare gli interessi dei debiti ecc. (art. 53). La chiusura della liquidazione è pronunciata dal Consiglio di Stato (art. 53), il quale funge, in genere, da autorità di Vigilanza sull'operato dell'amministrazione. L'art. 35 dispone : « nel resto si applicheranno le norme relative al fallimento. » B. - Basandosi su questa legge il Pretore di Lugano-Campagna pronunciava, con decreto X giugno 1918, il fallimento del « Consorzio della sponda destra della Magliasina in Caslano », istituito con decreto governativo del 27 novembre 1885 in conformità della legge cantonale sulle arginature del 9 giugno 1853. Allestita e deposta, per opera dell'amministrazione speciale, la graduatoria nelle forme previste dagli art. 247 a 250 LEF, diversi membri del Consorzio, i sigg. Bettelini Davide in Caslano e lite-consorti, con ricorso 26 ottobre 1918 interposto presso l'Autorità cantonale di Vigilanza in materia di esecuzione e fallimenti (Camera esec. e fall. del Tribunale di Appello), ne domandavano l'annullamento sostenendo, in sostanza, che non fosse lecito procedere alla graduazione a sensi degli art. 247 e seg. LEF, né diffidare i

creditori a st'egua den'art. 250 LEF a pro- muovere l'azione in contestazione ivi prevista, ma ehe fosse invece da osservarsi, in omaggio ai disposti della legge speciale (art. 52 e 53), procedimento affatto diverso : ehe l'amministrazione, eioe, avrebbe dovuto deporre presso il Delegato scelto dal Consiglio di Stato i bilanci (graduatoria), da contestarsi davanti a quell'autorità in via amministrativa e non davanti al giudice. C. - Con decisione 18 novembre 1918 l'Autorità cantonale di Vigilanza respinse il gravame allegando ehe una graduatoria non può essere impugnata davanti le Autorità di Vigilanza se non per vizio di forma e eioe solo ove essa

2-1 Entscheidullgen der Schuldbetreibullgs- non risponda, per chiarezza e per regolarità. di disposizione, ~le norme della LEF: Ipotesi questa ehe non trova nscontro neUa fattispecie. D. - Da questa decisione Bettelini e Consorti si sono aggravati presso la Camera Esee. e fall. del Tribunale federal~ nei ~termini e nei modi d'legge. Essi impugnano la regolarità. di tutto procedimento, contestando ehe i dis- posti p~ecitati della legge di attuazione siano applicabili, pOlehe 1 art. 30 LEF Jimita l'inapplicabilità. deHa LEF alle esec~zioni dirette contro Cantoni, Distretti e « Comuni » e pOlehe un consorzio non e uno di questi enti. COI sidemndo in diritto : 1. ~ :- mente d~W art. 19 LEF e deUa giurispru- dT~a il ncorso al Tnbunale federale come Autorità. di V ~llanza non e proponibile se non per violazione del dmtto (ederale. Nel caso in esame e fuori di dubbio ehe il pro:edime. nto c?ntro il Consorzio della Magliasina (dichiarazione di falhmento, allestimento dei bilanci edella graduatoria) fu promosso in base ai disposti precitati dell~ .legge eanto?~e di attuazione (art. 44 e seg.), coi quali il Cantone TICINO ha regolato, assai dettagliatamente la p:cedu:a. speciale di liquidazione, dichiarandole applicabili, sussidiariamente, « le norme relative al fallimento ~ (art. 55). ~a questione di sapere, se una graduatoria nel senso degli art. 244-250 LEF sia conciliabile con questa legge. sp~e!a~e 0 se essa invece intenda procedere altrimenti (c~ 111 conformità. degli art. 52 e 53) aHa verifica tl~l crediti ed aHa collocazione dei ereditori, può essere {I!scussa, ma non occorre venga decisa perehe, eomunque, all~he ove, a colmare le lacune della legge cantonale, fosse lecito applicare gli art. 244 e seg. LEF, quest'applicazione non avycrebbe in virtù di diritto federale, ma di diritto cantonale, . costituirebbe quindi applicazione di diritto cantonale. E infatti principio cardinale di diritto federale ~he, ({nando la legislazione federale riserva ai Cantoni II regolamento di discipline giuridiche rette, nel 101'0 und Konkurskamlller. ~o 7. complesso, dal diritto federale, le leggi emanate da essi in virtù di questa facoltà sono leggi cantonali e fanno parte del diritto cantonale, allcile quando non regolano la materia in modo esauriente, ma fanno capo, a colmare le lacune, a disposti di diritto federale : tale il caso della riserva deU'art. 231 antico CO (contratto compera-vendita di stabili) a favore del diritto cantonale, a proposito della quale fu costantemente ammesso, doversi considerare diritto cantonale anche le disposizioni generali del codice delle obbligazioni applicabili a (uel negozio riservato al diritto cantonale (RU l:l p. 506, 11 p. (135 eec.). Ond'e ehe, anche ove gli art. 44 e seg. della Legge cantonale di attuazione intendessero applicare alle esecuzioni speciali contro i « Comuni e enti pubblici) il procedimento previsto dagli art. 244 e seg. LEF per la verifica dei crediti e la graduazione dei creditori, non si tratterebbe meno di diritto cantonale, sulla cui applicazione il Tribunale federale non e chiamato a decidere. 2. - La soluzione non sarebbe diversa se non nel caso in cui il Cantone Ticino avesse sorpassato le attribuzioni riservate ai Cantoni dall' art. 30 LEF associando ad uno speciale procedimento, non solo le esecuzioni contro i Comuni, ma anche quelle dirette contro altri (i enti pubblici »: di modo ehe, non reggendo in riguardo al consorzio in questione la legge speciale, gli tornerebbe applicabile la legge generale. La genesi dell' art. 30 LEF - il quale

Hgura solo negli ultimi progetti - ei lavori preparatori della legge non ag- giungono elementi di interpretazione a quelli che risultano dalla lettera del disposto e dallo spirito che lo informa. Motivi prevalenti stanno per una risposta affermativa, vale a dire, per una interpretazione lata del termine ((Comuni I). Giova anzitutto osservare che nella terminologia giuridica della Svizzera tedesca e anche di qualche cantone della Svizzera francese il termine (« Gemeinde » « commune » non significa solo il comune politico o statale. cioè quella prima unità. dell'organizzazione statale che

26 Entscheidungen der Schuldbetreibungs- sta aHa base dei' Cantoni: esso si applica anche ai patri- ziate, alle borghesie, alle parrocchie ecc. (Bürger gemein- den, Korporationsgemeinden, Kirchengemeinden ecc., com- mune bourgeoise, paroissiale ecc.). E quindi lecito am- mettere che il legislatore abbia inteso il concetto « Comune » in senso lato, vale a dire abbia voluto estenderlo anche a quegli enti che, prevalendo in essi lo scopo di pubblica utilità sugli interessi privati, presentassero nei Comuni nel senso stretto della parola punti essenziali di analogia : in altri termini, che il legislatore abbia voluto riservare ai Cantoni la facoltà di introdurre nella loro legislazione una procedura speciale di esecuzione per tutti quei corpi morali, specialmente di pubblica utilità, a riguardo dei quali, sia per la natura dei loro beni (come beni, in certi limiti, posti extra commercio, destinati all'uso pubblico ecc.), sia per la loro indole intrinseca ed il loro scopo, che si suppongono duraturi, i precetti ordinari di una liquidazione totale ed immediata (che, nella forma del fallimento, trae seco la dissoluzione dell'ente morale di diritto privato che ne è colpito), non sono di applicazione agevole ed adeguata. In quali di questi enti pubblici lo scopo di pubblica utilità sia siffattamente prevalente sugli interessi privati da poter essi venir equiparati ai Comuni e questione che, per la loro molteplicità e diversità, non ammette soluzione uniforme, ma che deve essere esaminata caso per caso. Agli effetti di questo giudizio basta rilevare che un consorzio costituito, come quello in discorso, per la sistemazione di un corso d'acqua di diritto pubblico in base alla Legge cantonale 9 giugno 1853, riveste indubbiamente e eminentemente il carattere di opera di pubblica utilità, come risulta dai disposti di quella legge. A mente infatti degli art. 3 e 7 un consorzio siffatto non può essere istituito se non coll'autorizzazione del Consiglio di Stato, il quale deve constatarne espressamente la pubblica utilità : al Consiglio di Stato è deferibile ogni contestazione tra i membri del Consorzio ed i suoi organi (art. 11, und Kollkurskammel'. N° 7. 27 15,18) e compete il controllo generale del consorzio e dell'opera ; infine, il consorzio ha carattere coercitivo nel senso che sono obbligati a farvi parte tutti i particolari e collettivi morali alle cui proprietà può risultare utile qualsiasi dall'opera (art. 5 e 7 ecc.).

4. - Da queste considerazioni risulta che la controversia e retta dal diritto cantonale : essa sfugge quindi alla competenza del Tribunale federal- La Cwerner esecuzioni e fallimenti p/,(0)Ilmcill: Non si entra nel merito del ricorso. 8. Entscheid. vom 13. Februar 1919 i. S. Imhoff. Unzulässigkeit der Zustellung des Zahlu n g des Zah l U 11 g s h t' - feh l e s an den Ver t r e t e r n e i n e r j u r i s t i s c h e n B e t r e i b u n g, d i e r V e r t r e t e r s l i c h e r g e g e l l s i e a n g e h o b e n h a t. .1. - Durch Zahlungsbefehl vom 19. :owmbel' 191R betrieb der Rekurrent Imhoff die Imhoff-Motor A.-G. in Interlaken, deren Direktor und Verwaltungsratsmitglied er ist. In dieser seiner Eigenschaft als Direktor und einziges in Interlaken wohnhaftes Verwaltungsratsmit- glied nahm er selber den Zahlungsbefehl entgegen und er- hob nicht nur keinen Rechtsvorschlag, sondern an- erkannte die Schuld ausdrücklich. B. - Die Imhoff-Motor A.-G. erhob hierauf Beschwerde indem sie Aufhebung der Zustellung des Zahlungsbefehles verlangte, da diese angesichts der bestehenden Interessen- kollission an ein anderes Verwaltungsratsmitglied hätte erfolgen solle. (Ein weiterer Beschwerdepunkt

ist gegenstandslos geworden.) C. - Die Vorinstanz hat diese Beschwerde gutgeheissen, indem sie davon ausging, bei solchen Interessenkollisionen dürfe in der Tat die Zustellung nicht an das betrei-

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.